

# La canzone

Metrica, Poesia, Letteratura

La **canzone** è un componimento poetico formato da un numero variabile di strofe (in genere cinque) che sono chiamate **stanze**.

Generalmente i versi che la compongono sono **endecasillabi** misti a **settenari**.

Ogni strofa è formata da due parti una prima parte è detta **fronte**, una seconda parte è chiamata coda o **sirma** (o sîrima).

Fronte e sirma sono di solito uniti da un verso chiamato **diesi** o **chiave** o concatenatio.

Normalmente la fronte è divisa in **piedi** e la coda è divisa in due parti chiamate **volte**. Sia piedi sia volte si ripetono con la stessa struttura metrica.

Alla fine della canzone è possibile trovare una strofa più breve chiamata **congedo** o **commiato** che ha lo scopo di chiarire il significato della canzone.

Di seguito un esempio di **stanza** petrarchesca (Francesco Petrarca - *Canzoniere*, CXXIX).

|  |          |        |
|--|----------|--------|
| Di pensier in pensier, di monte in monte<br>mi guida Amor, ch'ogni segnato calle<br>provo contrario a la tranquilla vita.        | I piede  | fronte |
| Se 'n solitaria spiaggia, rivo, o fonte,<br>se 'nfra duo poggi siede ombrosa valle,<br>ivi s'acqueta l'alma sbigottita;          | II piede |        |
| e come Amor l'envita,  | chiave   |        |
| or ride, or piange, or teme, or s'assecura;<br>e 'l volto che lei segue ov'ella il mena<br>si turba et rasserena,                | I volta  | sirma  |
| et in un esser picciol tempo dura;<br>onde a la vista huom di tal vita experto<br>diria: Questo arde, et di suo stato è incerto. | II volta |        |

Lo schema è **ABC ABC c DEe DFF** (le lettere minuscole indicano i settenari)

Esempio, dalla stessa canzone, di congedo.

Canzone, oltre quell'alpe  
là dove il ciel è più sereno et lieto  
mi rivedrai sovr'un ruscel corrente,  
ove l'aura si sente  
d'un fresco et odorifero laureto.  
Ivi è 'l mio cor, et quella che 'l m'invola;  
qui veder pôi l'immagine mia sola.